

in Breve

Per la sera

13/7, Sbt - A proposito della proposta del PD di dotare i vigili urbani di armi atte a offendere, Maria Rosa Ferritto del "Movimento 5 Stelle" di Beppe Grillo, afferma che "Sono indecisa. Magari proporrei l'uso di quegli oggetti solo di sera, quando la situazione è più delicata". Magari col favore delle tenebre e lontani dagli occhi indiscreti dei turisti quei manganelli e spray urticanti potrebbero pure funzionare.

Allontanata la carovana Rom

26/7 - Sbt, Un ingente dispiegamento di Carabinieri e Polizia sgombera in mattinata la carovana di Rom che facevano sosta da due giorni in zona Stadio. All'allarmistica campagna giornalistica che gridava all'aumento di furti hanno inoltre risposto con l'arresto preventivo di due donne che, come diceva il messaggero "si aggiravano sospette sotto un condominio".

Guerra interna nel PD piceno

Per tutto Luglio siamo costretti a leggere gli sputtanamenti che le anime del partito democratico si lanciano con i comunicati sui giornali: è simpatico però vedere gli stessi compagni di partito sottolineare come i "Giovani Democratici" (l'alternativa di domani) abbiano sdoganato Cagapound, nonché appoggiato l'accordo di Agostini per far perdere Rossi...



CLORO AL CLERO

Fano - Don Giangiacomo Ruggeri era molto di più di un parroco di campagna. Il portavoce del vescovo appariva in una web tv della diocesi, faceva appassionante reprimende contro la pedofilia nella chiesa, definiva cuori malati i sacerdoti che praticavano abusi sui bambini, si rivolgeva al Papa ringraziandolo per le parole dure rivolte ai sacerdoti irlandesi macchiatisi di abusi. Un pretaccio moralista della peggior specie! Pensare che lo scorso anno, quando una ragazzina di 15 anni denunciò di essere stata violentata durante la notte rosa da tre giovani conosciuti poco prima, "don Giangì" firmò una dichiarazione a nome della Curia dicendo che "non le sarebbe successo niente se la ragazza fosse rimasta a casa con la madre" (!).

Il 14 luglio è stato arrestato, accusato di pedofilia, dopo che in decine l'hanno riconosciuto sotto l'ombrellone in atteggiamenti inequivocabili con una 13enne.



Negli uffici della polizia promosso un dirigente della celere Questura, la P.A.S.I. ad Innocenzi

Le diverse articolazioni della Divisione P.A.S.I. (Polizia Amministrativa, Sociale e dell'Immigrazione - che vuol dire licenze, ma pure passaporti, espulsioni etc.) della Questura di Ascoli, dall' 11 luglio sono coordinate da Andrea Innocenzi. Il funzionario ha cominciato la sua carriera nella polizia politica a Macerata (Digos) ma è stato promosso a Colonnello solo quando è stato trasferito al reparto celere di Genova nel 2010. Il suo curriculum è impreziosito dalla gestione dell'ordine pubblico in Val Susa contro il movimento No Tav (per lo sgombero della Libera Repubblica, il potere fece ricorso al più grande dispiegamento di forze dell'ordine dopo il G8 di Genova - vd. foto), e quello a Roma del 15/ottobre durante la rivolta di Piazza San Giovanni etc.. Insomma, un gran bel pezzo di sbirro.



foto - (sopra) Reparti antisommossa in Val di Susa; (a destra) Mss; (sotto) Sgarbi; (in basso a sinistra) DonGiangi.

A coronare la rassegna di 'intellettuali' di destra serviva un gesto di fascistica memoria

Altraltalia, disoccupato stratonato e arrestato dopo gli insulti di Sgarbi
18/7 - Ascoli, Nello stillicidio pensato dal filosofo fascista Veneziani per la città, trova posto anche Sgarbi. Ha da poco concluso uno delle sue irripetibili cazzate quando un disoccupato che sedeva tra il pubblico, evidentemente esasperato dal tenore del discorso, gli fa notare che sentir parlare di "valore del lavoro" da uno che somma vari stipendi istituzionali è un po' una beffa: "Che ne sai tu che non hai mai lavorato?" chiede. Sgarbi, un'intellettuale famoso per le sue risse in TV, ha naturalmente dato in escandescenza. Lo stronzo dal palco è riuscito a dire perfino che se il contestatore era disoccupato era perchè incapace! Certo nel suo mondo dorato deve esserci

lavoro per tutti, e se uno non lo trova non è perchè le fabbriche, dopo aver spolpato i territori, delocalizzano, e nemmeno perchè i politici che hanno governato le nostre vite ci hanno imposto modelli di sviluppo insostenibili e aberranti. Lo scambio d'insulti sembra essersi concluso lì, ma è proprio quando le acque si sono calmate che Castelli ordina ai vigili urbani presenti in piazza di portare via il disoccupato colpevole di aver contestato Sgarbi. Del resto per coronare un festival "di destra" serviva un gesto di fascistica memoria! Non contenti di aver stratonato via l'oppositore, decidono che va tratto in arresto: ma alla vista del mezzo di polizia che lo porterà in caserma il ragazzo cerca di divincolarsi e un poliziotto in borghese della Digos (la polizia politica) lo afferra sotto il collo e lo immobilizza permettendone l'arresto. I presenti scandalizzati riescono solo a borbottare contro la repressione sproporzionata... ma è chiaro che contro questi democratici podestà l'indignazione non basta!



il limite al peggio

L'altra Italia: quella da appendere

Una volta Antonini la faceva da pioniere in ambito "culturale" mentre organizzava cagate tipo "Ascoli Celtica" tra le risatine dei colleghi; oggi invece c'è un vero sodalizio tra Comune e Provincia che ha fatto del piceno lo scenario prediletto della destra sociale. Ora ficcano la loro merdaccia ovunque: disseminano il piceno di trappole terzoposizioniste pronte all'agguato e sfidano apertamente il buonsenso. Così in una passeggiata in montagna si può incappare in Mario Polia, l'antropologo vicino all'area identitaria che Antonini ha nominato direttore del suo Centro Studi Tradizioni Picene; oppure, prendendo un caffè in centro, inciampare in Veneziani declamando sulla bontà del ventennio. Ma questo non gli bastava: così sono passati al piano programmatico dando carta bianca a Veneziani che ha usato la città (e i suoi soldi) per dare

Ascoli diventa la vetrina per il nuovo partito di destra firmato Veneziani (coi soldi del Comune)

vita alla propria formazione politica. Una primavera di conferenze e lezioni tenute da lui coronate da un festival costato oltre 60.000 € (usciti dalle casse comunali). Soldi serviti a consolidare il laboratorio "Itaca": la fogna che punta ad accorpare i residui della destra nazionale. Il festival ha visto la partecipazione dei peggiori intellettuali dell'avanspettacolo che hanno formalmente aderito al movimento o che sono riconducibili alle simpatie di Veneziani e Castelli. Qualche nome? Per cominciare Sgarbi. Eppoi Crepet, lo psichiatra da salotto tv, talebano della famiglia; Veneziani ("il fascismo non è stato una dittatura totalitaria" e l'immane Buttafuoco ("tomare all'Eurasia). In questa pagliacciata non poteva mancare Sansonetti, lo sponsor a sinistra di Cagapound, il Polia di cui sopra e - cacca di piccione sulla torta - Magdi Cristiano Allam, giornalista egiziano convertitosi alla crociata cattolica contro l'Islam (da eurodeputato ha seduto nel gruppo dell'ultradestra) che sulla strage di Oslo è riuscito a dare la colpa al multiculturalismo. Il grande assente? la dignità, ma di quella si sa, non ne hanno mai sentito la nostalgia.